

# **PIANO EDUCATIVO COMUNALE 2019 (Anno educativo 2019/2020)**

## **INDICE**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **1. L'OFFERTA DEI SERVIZI 3 – 36 mesi**

#### **2. LA GESTIONE DEI SERVIZI**

##### **2.1 La gestione pubblica (norme di gestione)**

- 2.1.1. Iscrizione al servizio e formulazione delle graduatorie
- 2.1.2. Ammissioni al servizio
- 2.1.3. Calendario, orario e modalità di ambientamento e frequenza
- 2.1.4. Norme igienico sanitarie
- 2.1.5. Trasferimenti e dimissioni
- 2.1.6. Gli Organi della partecipazione
- 2.1.7. Funzioni di coordinamento

##### **2.2 Il rapporto con l'offerta privata**

- 2.2.1. Autorizzazione al funzionamento, accreditamento e vigilanza
- 2.2.2. Convenzionamento per la riserva di posti

#### **3. AZIONI PER LA QUALITÀ E LO SVILUPPO DEL SISTEMA**

##### **3.1 Qualità**

- 3.1.1. Linee guida per la qualità dei servizi e Carta dei Servizi
- 3.1.2. Monitoraggio della qualità dei servizi

##### **3.2 Sviluppo del sistema**

- 3.2.1. Progetto continuità 1 – 6 anni
- 3.2.2. Progetto continuità nido – scuola dell'infanzia – scuola primaria
- 3.2.3. Progetto promozione e sostegno della genitorialità

## **PIANO EDUCATIVO COMUNALE 2019 (Anno educativo 2019/2020)**

### **Normativa di riferimento**

Il presente Piano Educativo, nel quadro degli orientamenti contenuti nella Legge regionale Toscana n. 32 del 26.7.2002 avente ad oggetto *Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro* e successive modificazioni ed integrazioni e nel rispetto delle indicazioni contenute nel DPGR Toscana 30.7.2013, n. 41/R e successive modificazioni ed integrazioni, determina:

- i criteri selettivi per l'accesso ai servizi;
- i servizi che compongono la rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia;
- i servizi accreditati con i quali stipulare le apposite convenzioni per l'incremento dell'offerta pubblica anche in conseguenza di appositi bandi regionali finalizzati al sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia;
- le iniziative volte a promuovere la qualificazione della rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia;
- le modalità di raccordo e integrazione con gli altri Comuni della Conferenza per l'Educazione e l'Istruzione Zona Fiorentina Nord - Ovest.

## 1. L'OFFERTA DEI SERVIZI 3 – 36 MESI

Denominazione	Tipologia L.R. 32/02	Gestione pubblica		Gestione privata	Età dei bambini ammessi	Periodo e orario di apertura del servizio	Ricettività strutture Il numero dei posti indicati comprende anche le riconferme dei bambini che hanno frequentato l'anno precedente
		Gestione diretta	In appalto				
				Accreditata			
<i>Stacciaburatta</i> - via Duprè - Vingone	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 13.30/16.30/17.30 <sup>1</sup>	45 (12 bambini piccoli [10 t.p. e 2 t.c.] + 15 bambini medi [12 t.p. e 3 t.c.] + 18 bambini grandi [15 t.p. e 3 t.c.])
<i>Bianconiglio</i> via Pacini - Casellina	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 13.30/16.30/17.30 <sup>1</sup>	45 (12 bambini piccoli [10 t.p. e 2 t.c.] + 15 bambini medi [12 t.p. e 3 t.c.] + 18 bambini grandi [15 t.p. e 3 t.c.])
sez. nido <i>Makarenko</i>	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 13.30/16.30/17.30 <sup>1</sup>	30 (15 medi [10 t.p. e 5 t.c.] 15 grandi [10 t.p. e 5 t.c.])
sez. nido <i>Turri</i>	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 13.30/16.30/17.30 <sup>1</sup>	24 medi grandi [22 tp e 2 tc] (sezioni miste)
sez. nido <i>Vingone</i>	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 13.30/16.30/17.30 <sup>1</sup>	30 (15 medi [10 t.p. e 5 t.c.] + 15 grandi [13 t.p. e 2 t.c.])
<i>La nuova Girandola</i> via Neruda San Giusto	Nido d'infanzia tempo lungo				3/36	7.30 – 14.00 <sup>1</sup> 7.30 – 17.30	22 (6 bambini piccoli, 9 bambini medi + 7 bambini grandi)
Pane e Cioccolata via Pacinotti c/o plesso Gabbrielli	Spazio gioco				18/36	8.00 - 13.00	26 (6 bambini medi e 20 bambini grandi)
Coccole e Giochi Via Allende c/o plesso D. Campana	Spazio gioco				18/36	8.00 - 13.00	26 (6 bambini medi e 20 bambini grandi)
<i>La Pinetina</i>	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 18.00	
<i>Dolce nido</i>	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 18.00	
<i>Oasi</i>	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 18.00	
<i>Albero Mago</i>	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 14.00/16.30	27 posti convenzionati (8 piccoli [2 t.p. e 6 tc], 9 medi [4 t.p. e 5 tc], 10 grandi [4 t.p. e 6 tc])

Lago drago	Nido d'infanzia				12/36	8.00 – 13.30	
Hakuna Matata	Nido d'infanzia				12/36	7.30-17.30	
3 Piccoli Gufi	Nido d'infanzia				3/36	7.30-18.30	
Sacro Cuore San Colombano	Nido d'infanzia				12/36	7.30-17.30	3 posti convenzionati (3 medi t.c.)

<sup>1</sup> L'orario di uscita è consentito dalle ore 16.00 alle 17.30. Per motivi organizzativi è richiesto alle famiglie di comunicare preventivamente l'intenzione di fruire dell'orario fino alle 17.30.

## **2. LA GESTIONE DEI SERVIZI**

### **2.1 La gestione pubblica (norme di gestione)**

#### **2.1.1 Iscrizione al servizio e formulazione delle graduatorie per i servizi 3 – 36 mesi**

L'ammissione dei bambini ai servizi educativi per la prima infanzia comunali (nidi d'infanzia e spazi gioco), viene effettuata attraverso la formulazione di una graduatoria di priorità annuale destinata ai **bambini residenti** al momento della domanda (bambino convivente con almeno un genitore residente nel territorio comunale), articolata a sua volta per fasce di età. Esauriti i posti disponibili la graduatoria forma la lista di attesa.

Unica eccezione ammessa è quella relativa a famiglie non residenti che hanno presentato, entro la data di scadenza prevista nell'avviso relativo alle iscrizioni, domanda di residenza nel Comune di Scandicci. Nel caso di ottenimento della residenza il Servizio comunale competente provvede all'aggiornamento della loro posizione in graduatoria, considerandoli residenti.

Possono presentare domanda d'iscrizione i genitori dei bambini nati dall'1/1/2017 al 31/5/2019. Le domande di iscrizione devono essere presentate secondo le modalità ed i tempi previsti dall'apposito l'avviso del Servizio comunale competente. Le iscrizioni si effettuano nel mese di Maggio.

Dopo l'approvazione della graduatoria possono essere accolte ulteriori domande di residenti e non residenti che formano una seconda graduatoria aperta, ordinata per punteggio e senza termine di presentazione, da utilizzarsi in caso di esaurimento della graduatoria iniziale dei residenti. Le domande dei bambini non residenti vengono inserite in coda rispetto a quelle dei residenti. **Ai non residenti viene applicata la tariffa massima prevista.**

Le graduatorie avranno validità fino ad esaurimento e comunque non oltre il 31 marzo 2020. Per partecipare alla graduatoria dell'anno educativo successivo, gli interessati devono presentare una nuova domanda nei termini previsti dall'avviso annuale, anche se inseriti in precedenti graduatorie.

L'ammissione al nido comporta l'accettazione integrale da parte dei genitori delle norme contenute nel presente Piano Educativo.

Le famiglie dei bambini già frequentanti, per essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo, devono presentare conferma di prosecuzione sull'apposito modulo predisposto dal Servizio comunale competente.

Al fine di stilare la graduatoria di accesso le domande sono valutate in base ai sotto indicati criteri e punteggi (i requisiti di seguito dichiarati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda):

	<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Note</b>
<b>CARATTERISTICHE NUCLEO FAMILIARE</b>	Problematiche socio-familiari, presenti nel nucleo familiare (sia genitori, sia bambini) documentate dai servizi pubblici competenti	21	
	Nucleo monoparentale (vedovanza, un solo genitore ha riconosciuto il figlio)	14	
	Genitori separati legalmente o divorziati per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore (documentazione da allegare: sentenza del Tribunale n°.. del..; sentenza di separazione n°... del...) e nucleo familiare in via di dissociazione debitamente documentato (istanza di separazione già depositata, non coniugati separati di fatto per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore)	7	non cumulabile con il punteggio sulla situazione lavorativa di chi non è presente nel nucleo
	Fratello o sorella invalidi o disabili (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% (L. 382/70, 138/01 e 508/88), sordità (legge 95 del 20/02/2006) e situazioni similari debitamente documentate dai competenti organi sanitari territoriali)	8	
	Padre o madre invalidi o disabili (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% (L. 382/70, 138/01 e 508/88), sordità (legge 95 del 20/02/2006)	10	percentuale considerata pari o superiore al 67%
	Padre o madre con gravi patologie per cui è stata avanzata istanza per il riconoscimento di invalidità o disabilità	4	
	Coabitazione con un adulto con disabilità (presenza nel nucleo familiare di adulti conviventi con legami parentali fino al 3° grado, in continuo bisogno di assistenza (debitamente certificata: L.104/92 con connotazione di gravità, invalid. civile al 100% con accompagnamento, cecità assoluta)	4	
	Per ogni figlio oltre quello per cui si fa domanda:		
	a) fino a 3 anni (si considerano bambini/e nati/e dal 01/01/2017 al 31/5/2019)	4	
	b) da 3 anni fino a 11 anni (si considerano bambini/e nati/e dal dal 01/01/2008 al 31/12/2016)	2	
	Bambino con disabilità documentata	Riserva	
	Bambino adottato/in affidamento preadottivo o familiare entro l'anno di riferimento	1	
	Fratello gemello per il quale si fa domanda <sup>1</sup>	1 per ogni gemello	cumulabile con il punteggio del criterio "per ogni figlio oltre quello per cui si fa domanda"
	Nuova gravidanza in corso (documentata)	1	

	Bambino già presente nella lista d'attesa dell'anno educativo precedente che non abbia rinunciato al posto in graduatoria o non sia stato beneficiario di contributi regionali	1	
<b>2</b> <b>SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI</b>	<b>Situazione lavorativa:</b>		
	per un impegno lavorativo pari o superiore a 35 ore settimanali	7	
	per un impegno lavorativo da 34 a 30 ore settimanali	6	
	per un impegno lavorativo da 29 a 25 ore settimanali	4	
	per un impegno lavorativo da 24 a 20 ore settimanali	3	
	per un impegno lavorativo sotto le 20 ore settimanali	2	
	Iscrizione al Centro per l'Impiego (autocertificata)	1	
	Studente (richiesta iscrizione all'a.s. in corso – formazione – a.a. in corso)	2	non cumulabile con il punteggio sul lavoro

<sup>1</sup> Nel caso che il servizio richiesto per la coppia di gemelli registri la disponibilità di un solo posto, il servizio comunale competente provvederà a consultare la famiglia per proporre una struttura alternativa dove vi sia la disponibilità di inserimento per entrambi i gemelli, in modo da non dividerli. La famiglia potrà comunque anche optare per due servizi diversi.

Nel caso non vi fossero servizi con due posti disponibili si provvederà comunque a garantire l'inserimento dei due gemelli nel servizio richiesto in fase di iscrizione, indipendente dal fatto che in presenza di due solo posti disponibili ve ne sia uno spettante per punteggio ad altro bambino.

Tali procedure saranno applicate anche in presenza di un numero superiore alla coppia di gemelli (nel caso cioè di tre gemelli).

## <sup>2</sup> NOTE "SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI"

- L'incarico di ricerca universitaria *oppure* a tirocinio o corso di specializzazione post laurea obbligatorio per l'esercizio della professione *oppure* praticantato abilitante per iscrizione ordine professionale sono equiparati a lavoro autonomo;
- i casi in cui nel contratto di lavoro non sia precisato il monte orario (es. co.co.co., contratti a chiamata) il monte orario deve essere riferito alla media settimanale del monte ore lavorato.
- i lavoratori in cassa integrazione, devono specificare la condizione nella sezione "*altro*", specificando il monte ore lavorato settimanalmente da contratto (senza riduzione della cassa integrazione);
- la condizione di lavoratore in mobilità viene equiparata alla situazione di genitore "*Disoccupato con iscrizione al Centro per l'Impiego*"

A parità di punteggio la priorità viene assegnata sulla base dell'indicatore ISEE valido, ordinato in modo crescente (dal minore al maggiore).

Al momento dell'iscrizione ai servizi educativi comunali dovrà essere dichiarato l'Indicatore ISEE per l'anno 2019 o il numero protocollo INPS/ISEE (solo se non ancora in possesso dell'indicatore ISEE).

L'indicatore ISEE è necessario sia per il calcolo della tariffa comunale sia per l'attribuzione di priorità in caso di parità di punteggio sia per la determinazione della tariffa nel caso di frequenza di servizi privati accreditati nell'ambito della partecipazione ad avvisi previsti da procedure regionali finalizzate al sostegno alla famiglia o all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia.

Le domande di iscrizione, per le quali non viene dichiarato l'indicatore ISEE, verranno inserite in coda a quelle di pari punteggio, con priorità assegnata ai bambini più grandi di età.

Per quanto attiene le scuole dell'infanzia comunali inserite nel progetto 1 – 6 non è prevista la graduatoria d'accesso. La frequenza discende direttamente dall'ammissione alle sezioni di nido presenti nel servizio. In caso di disponibilità di posti possono essere accolti bambini qualora abbiano fratelli o sorelle già frequentanti la struttura.

Con la legge n. 119 del 31/7/2017 sono introdotte nuove disposizioni in materia di prevenzione vaccinale e di estensione dell'obbligatorietà.

I minori da 0 a 6 anni non in regola con gli adempimenti vaccinali di cui alla Legge sopra richiamata non potranno essere ammessi a frequentare i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia incluse quelle private non paritarie, in quanto tale adempimento costituisce requisito per l'accesso.

Al momento della presentazione della domanda sarà richiesto di dichiarare di essere a conoscenza che il proprio figlio/a non potrà essere ammesso alla frequenza se non in regola con gli adempimenti vaccinali (fatti salvi i casi previsti dalla legge), debitamente attestati dalla relativa certificazione sanitaria.

Con l'approvazione del DPGR 2 ottobre 2018, n. 55/R avente ad oggetto "Modalità organizzative dei servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R/2013, i servizi educativi assicurano un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunicano alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.

Al fine di ottemperare alla suddetta norma al momento dell'accettazione del posto assegnato i genitori sottoscrivono una dichiarazione con la quale si impegnano a comunicare preventivamente le assenze (per malattia o altra motivazione) e che sono consapevoli che in caso di assenza non preventivamente comunicata verrà attivato un sistema di segnalazione telefonico e/o per sms. I genitori al momento dell'accettazione compilano inoltre una dichiarazione, che sarà consegnata prima dell'inizio dell'anno educativo al servizio assegnato, in cui comunicano almeno 3 numeri telefonici ai quali sarà sempre possibile inviare la segnalazione. Senza tale comunicazione l'assegnazione del posto non potrà aver corso. In caso di assenza prolungata, sia per malattia che per motivi familiari, i genitori devono far pervenire al servizio educativo frequentato dal figli@ apposita comunicazione che indichi i giorni di assenza previsti. In questo caso non verrà attivata la segnalazione né per il primo giorno né per i giorni successivi indicati nella dichiarazione.

Alla formazione della graduatoria e alla sua approvazione, provvede il Servizio comunale competente.

Non è prevista una graduatoria provvisoria in quanto al momento dell'iscrizione viene rilasciata apposita ricevuta della avvenuta presentazione della domanda, contenente anche il punteggio assegnato, modificabile entro e non oltre 7 giorni, se entro tale periodo l'interessato presenta adeguata documentazione.

Avverso l'atto di approvazione è ammesso il ricorso agli strumenti della tutela giurisdizionale prevista dal vigente ordinamento.

### 2.1.2 Ammissioni al servizio

Le ammissioni dei bambini avvengono scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio in rapporto alla ricettività dei servizi per le diverse fasce di età così identificate: piccoli (nati dall'01/9/2018 al 31/5/2019), medi (nati dal 01.01.2018 al 31/8/2018), grandi (dal 01.01.2017 al 31.12.2017)

In caso di esaurimento della lista di attesa relativa ad una specifica fascia di età, viene ammesso il bambino più grande e con il maggior punteggio fra quelli della fascia di età immediatamente contigua (in caso di esaurimento della graduatoria dei bambini grandi si attinge, secondo le modalità sopra indicata, a quella dei medi; nel caso dei medi si attinge prima a quella dei grandi e poi a quella dei piccoli; nel caso dei piccoli a quella dei medi).

La composizione dei gruppi sezione è quella indicata nel prospetto contenuto nel precedente punto 1. Sono possibili eventuali modifiche sulla base di particolari esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei criteri di ricettività e di rapporto educatore - bambini previsti dalla vigente normativa regionale.

L'assegnazione del posto e relativo orario di frequenza del bambino ai servizi educativi comunali vengono comunicati alla famiglia la quale provvede ad accettarli tramite apposita dichiarazione scritta, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dal Servizio comunale competente.

Al momento dell'accettazione dell'iscrizione ai servizi per la prima infanzia comunali, la famiglia dovrà versare un anticipo sulla prima quota mensile, pari a € 50,00 che saranno detratti dal pagamento della prima quota di frequenza versata. In caso di successiva rinuncia all'inserimento, l'anticipo versato non sarà rimborsato. In caso di non versamento dell'anticipo e in assenza di documentate motivazioni, l'accettazione si considera non perfezionata e si provvede a scorrere la lista con conseguente decadenza del posto.

Qualora non sia possibile assegnare il servizio indicato come "prima opzione di scelta" dalla famiglia, la stessa potrà scegliere di rimanere in lista di attesa per poter essere contattata in seguito, in base a posti resisi eventualmente disponibili a seguito di rinuncia.

In caso di rinuncia all'ammissione al servizio indicato come "prima opzione di scelta" al momento dell'iscrizione, si procede alla cancellazione del bambino dalla graduatoria e quindi dalla lista di attesa.

Le famiglie in graduatoria chiamate per l'ammissione entro il 30 settembre, che abbiano già presentato domanda di ammissione ai nidi comunali nell'anno educativo 2018 – 2019 e che risultino iscritte, dallo stesso anno educativo, presso un servizio educativo alla prima infanzia privato accreditato, per il quale l'anno precedente abbiano ottenuto l'acquisto del "posto bambino" regionale, potranno scegliere se accettare l'ammissione o rimanere in lista d'attesa per proseguire la frequenza esclusivamente presso tale servizio privato accreditato nell'a.e. 2019 – 2020.

Nella graduatoria della lista d'attesa utilizzata per l'assegnazione dei posti bambino queste famiglie, al fine di garantire la continuità educativa, avranno la priorità.

In ogni caso tale assegnazione di posti è subordinata alla partecipazione ad appositi bandi e relativo punteggio ottenuto e alle eventuali risorse disponibili.

Gli inserimenti si realizzano, di norma, nel periodo Settembre – Ottobre.

Gli inserimenti vengono scaglionati per favorire le migliori condizioni di ambientamento dei bambini. In questa fase è richiesta la presenza di un genitore nel servizio stesso per consentire il



graduale adattamento del bambino al nuovo ambiente. Modalità e tempi saranno concordati dalla famiglia col personale educativo.

Oltre il 31 Marzo di ogni anno, le ammissioni di norma non vengono più effettuate.

La frequenza al servizio educativo per un ulteriore anno, rispetto alle fasce di età di riferimento e a quanto previsto dalla vigente normativa, è consentita solo in casi particolari e su richiesta documentata dei competenti Servizi sanitari territoriali.

### 2.1.3 Calendario, orario e modalità di ambientamento e frequenza.

Il calendario dei nidi e dei servizi 1 – 6 anni, relativo agli anni scolastici all'anno scolastico 2019 – 2020 e 2020 - 2021 è stabilito nel seguente modo:

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	<b>Rientro in servizio del personale</b>	<b>Apertura del servizio</b>	<b>Chiusura del servizio</b>
2019 - 2020	02/9/2019	09/9/2019	10/7/2020
2020 - 2021	01/9/2020	08/9/2020	09/7/2021

Gli spazi gioco restano aperti fino al 30 giugno osservando all'interno di questo periodo il calendario stabilito per i servizi educativi comunali.

I servizi educativi comunali sono aperti all'utenza dal lunedì al venerdì in orario 7.30 – 17.30. Per motivi organizzativi è richiesto alle famiglie di comunicare preventivamente l'intenzione di fruire dell'orario di uscita dalle 16.30 alle 17.30.

Per le sezioni di scuola dell'infanzia l'uscita 16.30 – 17.30 prevede l'applicazione di una tariffa mensile.

Eventuali eccezioni potranno essere accolte su richiesta motivata presentata dai genitori interessati al Responsabile del servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

Con l'approvazione del DPGR 2 ottobre 2018, n. 55/R avente ad oggetto "Modalità organizzative dei servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R/2013, i servizi educativi assicurano un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato, e comunicano alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.

Al fine di ottemperare alla suddetta norma al momento dell'accettazione del posto assegnato i genitori sottoscrivono una dichiarazione con la quale si impegnano a comunicare preventivamente le assenze (per malattia o altra motivazione) e che sono consapevoli che in caso di assenza non preventivamente comunicata verrà attivato un sistema di segnalazione telefonico e/o per sms. In caso di assenza prolungata, sia per malattia che per motivi familiari, i genitori devono far pervenire al servizio educativo frequentato dal figli@ apposita comunicazione che indichi i giorni di assenza previsti. In questo caso non verrà attivata la segnalazione né per il primo giorno né per i giorni successivi indicati nella dichiarazione.

Il personale dei servizi educativi per l'infanzia registra quotidianamente le presenze dei bambini e segnala al competente Servizio comunale le assenze ingiustificate o non concordate superiori a 30 giorni consecutivi. Tali assenze danno luogo a dimissioni d'ufficio. L'Amministrazione comunale procede tuttavia all'esclusione del bambino solo dopo che siano state accertate, attraverso apposita richiesta alla famiglia, le motivazioni dell'assenza.

### **Modalità di inserimento e ambientamento dei bambini nuovi iscritti nei nidi, spazi gioco e nei centri educativi integrati 1 – 6 anni**

La prima settimana di apertura dei servizi è dedicata all'accoglienza dei bambini già frequentanti l'anno precedente e all'ambientamento del primo gruppo di bambini nei gruppi dei "piccoli" al nido e di 1- 2 anni nei centri 1 - 6.

In tutti i servizi l'ambientamento dei bambini nuovi avviene in modo scaglionato (ogni 2 settimane) e prevalentemente in piccolo gruppo (2 - 8 bambini per ciascun gruppo sezione), con la gradualità necessaria. È prevista la presenza nel servizio di un genitore o comunque di una figura di riferimento familiare, per un tempo variabile e progressivamente minore, in accordo con il personale educativo, per dare ai bambini la possibilità di familiarizzare con gli adulti e con l'ambiente. L'orario di presenza dei bambini nuovi si allunga progressivamente all'intera mattinata entro le prime 2/3 settimane di ambientamento.

Nei nidi e nei centri integrati 1 - 6 anni durante la seconda settimana di frequenza i bambini nuovi pranzano nel servizio e dopo 4 settimane, se mostrano di aver acquisito sufficiente tranquillità e sicurezza nel nuovo contesto, possono iniziare la frequenza pomeridiana con il graduale inserimento al sonno.

In tutti i servizi l'ambientamento, sia dei nuovi bambini che di quelli riconfermati, deve rispettare le esigenze del bambino e i suoi tempi di adattamento alla nuova situazione e pertanto gli orari e la permanenza nei servizi educativi sono da intendersi indicativi e modificabili nei casi di necessità, in accordo con le famiglie.

Gli ambientamenti dei nuovi bambini terminano di norma entro il 31 ottobre.

### **Modalità di riambientamento dei bambini già frequentanti l'anno precedente**

#### **a) Nidi d'infanzia**

Nelle prime due settimane di ingresso, dopo le vacanze estive, i bambini già frequentanti l'anno precedente svolgono (anche in considerazione dei nuovi inserimenti previsti in tutte le sezioni) un orario ridotto, la mattina, con uscita entro le 13.30 e dalla terza settimana frequentano anche il pomeriggio, arrivando al completamento dell'orario di permanenza nel servizio.

Il pranzo per i bambini già frequentanti l'anno precedente è garantito dal primo giorno di frequenza.

#### **b) Spazi gioco**

La prima settimana di apertura è dedicata all'accoglienza dei bambini già frequentanti l'anno precedente. Dalla seconda settimana iniziano gli ambientamenti dei bambini nuovi, con le modalità sopra descritte.

#### **b) Centri educativi integrati 1 - 6 anni**

Tutti i bambini già frequentanti l'anno precedente, di 2 – 3 – 4 - 5 anni, rientrano scaglionati in due gruppi, suddivisi in ordine alfabetico, durante i primi giorni di apertura del servizio. Durante la prima settimana di rientro i bambini frequentano il servizio dalle 7.30/9.00 alle 12.00/13.00, senza pranzo. Dalla seconda settimana tutti i bambini riconfermati svolgono l'orario completo con pranzo e riposo pomeridiano.

Durante le prime 4 settimane di apertura del servizio nella sezione 1 - 2 anni è prevista la compresenza delle educatrici/insegnanti.

### **Ambientamento dei bambini diversamente abili**

Le modalità di inserimento e frequenza dei bambini diversamente abili vengono concordate con i competenti Servizi socio-sanitari dell'ASL, i genitori e gli operatori dei nidi sulla base delle indicazioni specialistiche e delle situazioni organizzative dei servizi.

Se previsto dal Piano educativo individualizzato (PEI) elaborato in collaborazione con i suddetti Servizi, può essere prevista la presenza di personale aggiuntivo a sostegno della sezione.

Per quanto attiene alle tariffe per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia comunali si rimanda alla deliberazione della Giunta comunale del 24/01/2019 n. 16 avente ad oggetto "Servizi educativi e scolastici comunali. Determinazione tariffe anno 2019 (anno educativo e scolastico 2019/2020).

#### **2.1.4 Norme igienico sanitarie**

Norme generali di comportamento sanitario

Le malattie che colpiscono la fascia di età 3 - 36 mesi sono spesso di tipo contagioso; è necessario pertanto che i bambini frequentino il servizio educativo quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della salute degli appartenenti alla comunità: bambini ed adulti. In merito alle certificazioni relative alle vaccinazioni si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

#### **Riammissioni al servizio**

Per ogni assenza (per malattia o altro) deve essere data comunicazione al personale del servizio fin dal primo giorno. Per la riammissione, dopo assenze per malattia superiore a 5 giorni consecutivi (il rientro il 6° giorno non presuppone la richiesta del certificato), è necessario presentare un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. I 5 giorni si calcolano dal primo giorno di assenza effettiva e comprendono le eventuali festività. I giorni festivi sono conteggiati solo se a cavallo del periodo di malattia. (esempio: 1) inizio malattia venerdì, il rientro a scuola fino al mercoledì successivo non richiede il certificato, dal giovedì successivo in poi sì; 2) inizio malattia martedì, il rientro a scuola il lunedì successivo non richiede il certificato, dal martedì successivo sì).

Nel calcolo dei giorni di assenza non vanno considerati i giorni delle vacanze (esempio: se il bambino è assente il primo giorno dopo qualsiasi tipologia di vacanza, anche se era stato assente l'ultimo giorno di scuola precedentemente alla vacanza, non necessita di certificato).

Il bambino assente per malattia infettiva soggetta a notifica potrà essere riammesso alla frequenza previa presentazione di certificato di non contagiosità rilasciato dal pediatra di famiglia, senza necessità di convalida presso l'ASL se il medico è convenzionato o dipendente del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora un bambino sia stato allontanato dal servizio per sospetta malattia infettiva, parassitosi o febbre, o che delle stesse abbia dato notizia la famiglia, è richiesta, anche a tutela degli altri bambini presenti al nido, per l'ammissione i giorni successivi, apposita certificazione medica.

Nel caso in cui un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, il bambino potrà frequentare il servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio stesso, solo alla data di fine prognosi indicata nel certificato medico rilasciato dal servizio sanitario e previa richiesta scritta dei genitori di riammissione al servizio, con la quale si dichiarano consapevoli delle possibili conseguenze

derivanti al proprio figlio/a dalla frequenza in contesti di collettività, assumendosene la relativa responsabilità. I genitori saranno comunque invitati a concordare con il proprio pediatra o medico di famiglia le modalità e i tempi di rientro del bambino.

Per la riammissione anticipata rispetto al periodo di prognosi di guarigione indicata è necessario un certificato medico dove sia specificato che da un punto di vista medico non ci sono ostacoli alla frequenza delle attività; il certificato non è richiesto se tale indicazione è contenuta nel referto medico iniziale.

### Somministrazione farmaci

Il personale non è autorizzato a somministrare ai bambini alcun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute del bambino.

Tale somministrazione sarà effettuata previa sottoscrizione di apposito protocollo operativo con la AUSL di competenza territoriale, che sarà rilasciata esclusivamente dietro richiesta degli esercenti la potestà genitoriale.

Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla prescrizione del Pediatra, che dovrà dichiararne la indispensabilità e indifferibilità e se si tratta di un farmaco salvavita o no e dovrà contenere indicazione della posologia, dell'orario e della via di somministrazione, la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco, oltre alla fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario.

È necessaria inoltre l'autorizzazione scritta da chi esercita la tutela genitoriale.

La prescrizione medica dovrà essere rinnovata annualmente. Rimane a carico della famiglia l'osservazione dei criteri di sicurezza del farmaco, come scadenza, sostituzione in caso di rottura o manomissione accidentale e la fornitura di più dosi, se stabilito nel protocollo. Il medicinale dovrà essere conservato in struttura in un luogo accessibile al personale ma non ai bambini.

Qualora, invece, la somministrazione del farmaco preveda il possesso di cognizioni specialistiche o laddove sia necessario esercitare discrezionalità tecnica, la competenza al riguardo è dell'ASL, che individuerà il personale e le modalità atte a garantire l'assistenza sanitaria qualificata durante l'orario di servizio.

Resta comunque prescritto il ricorso al SSN di Pronto Soccorso nei casi nei quali si ravvisi una situazione di Emergenza o quando non sia possibile applicare il Piano Terapeutico o questo risulti inefficace.

### Materiale igienico sanitario

Il personale dei servizi educativi comunali è autorizzato ad utilizzare per l'igiene dei bambini esclusivamente i prodotti ( ad esempio pannolini, creme per il cambio) che vengono messi a disposizione della struttura attraverso le ordinarie procedure di fornitura curate dal Servizio Economato comunale. Qualsiasi richiesta di utilizzo di prodotti specifici che dovesse essere presentata dal genitore dovrà essere motivata da ragioni di tipo medico e corredata da apposito certificato che prescriva l'utilizzo del prodotto specifico come necessario sulla base di una particolare condizione di salute del bambino. Si specifica che tali prodotti non possono comunque essere farmaci e che dovranno essere forniti a cura del genitore e consegnati dallo stesso al personale del servizio educativo in confezione nuova e integra. Tali prodotti non devono prevedere modalità diverse di conservazione rispetto ai prodotti forniti dal Servizio Economato comunale.

### Comportamento in caso di pediculosi

In riferimento alle problematiche relative alla presenza della pediculosi nei servizi, è necessario ribadire il ruolo fondamentale svolto dai genitori per garantire la continua e attenta sorveglianza dei propri figli. In caso di scarsa o non efficace collaborazione da parte della famiglia, i servizi educativi e quelli sanitari, in stretta interazione, devono poter utilizzare altri strumenti che nel rispetto delle normative vigenti garantiscano la tutela del singolo e della collettività.

In particolare il servizio educativo deve impegnarsi a considerare la pediculosi come una problematica di rilievo a tutti gli effetti e, ai fini della prevenzione della stessa, provvedere ad informare compiutamente, anche mediante la distribuzione di materiale informativo prodotto dai servizi sanitari territorialmente competenti, le famiglie dei bambini frequentanti.

Ciò premesso è necessario adottare la seguente procedura, desunta dalle “linee di indirizzo per il controllo della pediculosi nelle collettività scolastiche” predisposta dalla ASF della Zona Fiorentina Nord Ovest:

- in caso di primo sospetto episodio d'infestazione da pediculosi, viene riconsegnato il materiale informativo a tutti i genitori del gruppo di bambini coinvolti, chiedendo formalmente di controllare i propri figli con le seguenti indicazioni:
  - i bambini affetti da pediculosi possono tornare a frequentare regolarmente il servizio il giorno seguente dopo aver eseguito il primo trattamento, con esibizione di autocertificazione da parte dei genitori attestante l'avvenuto trattamento nel rispetto delle indicazioni d'uso del prodotto utilizzato;
  - i bambini non affetti da pediculosi possono continuare a frequentare il servizio previa esibizione di autocertificazione da parte dei genitori che attesti l'assenza di infestazione in atto;
- in caso di frequenti recidive, per poter frequentare la collettività, è necessario che sia i casi accertati che quelli sospetti, esibiscano attestazione sanitaria di non infestazione in atto;
- qualora si verificassero situazioni di particolare gravità, il servizio potrà chiedere di sottoporre a controllo presso i servizi sanitari territorialmente competenti, tutti i bambini del gruppo interessato e se del caso anche di tutto il servizio.

### 2.1.5 Trasferimenti e dimissioni

Al momento della richiesta di riconferma da parte del Servizio comunale competente, è possibile chiedere il trasferimento, per l'anno educativo successivo a quello in corso, ad un diverso servizio educativo per la prima infanzia rispetto a quello frequentato (nidi e servizi 1 – 6), solo in caso della presenza di una o più delle condizioni elencate di seguito in ordine di priorità;

- presenza di sorella/fratello già inserita/o nella struttura richiesta (questa opzione è applicata anche nel caso di trasferimento da una sezione nido ad una dell'infanzia comunale);
- orario di lavoro dei genitori, debitamente documentato, che renda impossibile essere presenti all'orario di uscita del figlio (solo per coloro che avevano chiesto nella domanda di iscrizione alla graduatoria dell'anno precedente un servizio a tempo lungo come “prima opzione di scelta” e non era stato possibile per mancanza di posti provvedere all'assegnazione); questa opzione non è applicata nel caso di trasferimento da una sezione nido ad una dell'infanzia comunale)
- nuclei familiari la cui residenza non sia superiore ad 1 Km dalla sede della struttura per la quale si richiede il trasferimento a condizione che il servizio da cui si chiede il trasferimento sia situato a una distanza superiore a un 1 km dalla residenza (opzione applicabile per le sezioni nido e gli spazi gioco).

In presenza di più richieste di trasferimento a fronte di posti insufficienti, nell'ambito della stessa condizione di priorità, il posto viene assegnato seguendo la posizione nella graduatoria generale.

Le dimissioni volontarie devono pervenire non oltre il 31 marzo e avranno effetto dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta. Dopo tale data la famiglia è tenuta a pagare comunque metà della tariffa assegnata fino al termine dell'anno educativo.

La famiglia interessata alla rinuncia deve far pervenire apposita comunicazione scritta al Servizio comunale competente, in assenza della quale è comunque tenuta al pagamento della tariffa assegnata.

#### 2.1.6 Gli Organi della partecipazione

Nei servizi educativi comunali è presente il Consiglio del servizio, che è l'organo di partecipazione e rappresentanza.

Il Consiglio è composto da:

- a) tre rappresentanti degli operatori della struttura di cui uno designato dal personale di supporto e due da quello educativo;
- b) quattro rappresentanti delle famiglie degli utenti, eletti dall'assemblea dei genitori.

Se necessario sarà invitato a partecipare un rappresentante del Comune.

Il Consiglio esercita le sue funzioni per tre anni e rimane in carica fino all'insediamento del nuovo, salvo i rappresentanti di cui al punto b) per i quali la nomina è annuale.

Il Consiglio elegge al suo interno fra i rappresentanti delle famiglie utenti, un presidente a maggioranza assoluta.

Il Consiglio, oltre a garantire la partecipazione, promuove la gestione sociale del servizio tramite:

- la collaborazione con il personale operante nelle strutture;
- la formulazione di proposte all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti di competenza al fine di realizzare interventi migliorativi;
- la indizione delle assemblee dei genitori e degli operatori per la trattazione dei problemi riguardanti il servizio, alle quali potranno essere invitati a partecipare rappresentanti del Comune.

Oltre a quanto previsto relativamente al Consiglio, è assicurata la partecipazione delle famiglie alle scelte educative, da realizzarsi mediante la previsione di incontri periodici per la presentazione del progetto educativo e della programmazione educativa alle famiglie utenti nonché mediante la periodica verifica e valutazione delle attività e della qualità del servizio, anche attraverso incontri con rappresentanti dell'AC.

Viene garantita inoltre ai rappresentanti delle famiglie eletti nel Consiglio del servizio la possibilità di monitorare il servizio di ristorazione del nido con le modalità, ove applicabili considerata la particolarità dei servizi alla prima infanzia, previsti dal "Disciplinare per l'istituzione e il funzionamento della Commissione mensa scolastica" approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 16.02.2016, n. 21

Periodicamente, il personale educativo promuove incontri con i genitori suddivisi per gruppi-sezione per discutere le scelte educative ed organizzative e almeno un'assemblea congiunta di tutti i genitori.

#### 2.1.7 Funzioni di coordinamento

##### 2.1.7.1 Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi comunali

Il Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi comunali ha il compito di promuovere e sostenere l'innovazione e la qualificazione del sistema territoriale dei servizi educativi, di monitorare e verificare i progetti pedagogici e educativi e le attività svolte, di favorire la collaborazione con le famiglie e la continuità con la scuola dell'infanzia.

Nell'ambito del Coordinamento gestionale e pedagogico è attivo il "Gruppo di coordinamento", che prevede varie riunioni specifiche durante l'arco dell'anno a cui partecipano le referenti di ciascun servizio, garantisce la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo e organizzativo. Si occupa del monitoraggio di bisogni, criticità, esigenze organizzative; sostiene le attività di programmazione pedagogica e lavora alla costruzione di strategie condivise nell'organizzazione dell'impegno educativo e didattico, alla definizione delle esigenze formative, al confronto sulle problematiche e i progetti comuni; propone sperimentazioni e progetti per il miglioramento della qualità dei servizi educativi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi ed organizzativi predetti all'interno di ciascun servizio il personale educativo e insegnante costituisce il gruppo di lavoro che, d'intesa con il Responsabile dei servizi educativi, organizza la gestione complessiva del nido/scuola, programma le attività con i bambini e ne verifica gli esiti.

Alle riunioni degli educatori può partecipare anche il personale di supporto qualora se ne renda opportuna la presenza.

Vengono inoltre programmati incontri personali (colloqui), almeno due all'anno, con i genitori.

#### 2.1.7.2 Coordinamento gestionale e pedagogico comunale

Il Coordinamento realizza inoltre un raccordo fra servizi educativi pubblici e privati presenti sul territorio, per garantire la qualificazione del sistema integrato e la promozione di scambi di buone pratiche, sperimentazioni e strategie educative. Le referenti e le educatrici dei servizi privati accreditati e in appalto, partecipano a riunioni periodiche di coordinamento che mirano al confronto e alla condivisione, oltre che alla verifica dei momenti di accoglienza e ambientamento dei bambini, del progetto educativo, dei momenti di partecipazione delle famiglie, delle azioni per la continuità educativa.

Per sostenere e incentivare la reale condivisione di linee guida pedagogiche e organizzative nelle diverse tipologie di servizio territoriali, le educatrici partecipano anche ad alcuni percorsi di formazione insieme al personale educativo comunale.

Il Coordinamento gestionale e pedagogico comunale definisce il piano annuale della formazione di tutto il personale educativo/insegnante e di supporto, tenendo conto delle esigenze segnalate dai diversi servizi, delle finalità educative da realizzare in un'ottica collegiale e territoriale anche attraverso percorsi formativi pluriennali.

#### 2.1.7.3 Coordinamento gestionale e pedagogico zonale

Il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale, previsto dalla programmazione regionale, svolge la funzione di raccordo e integrazione fra i servizi educativi sia pubblici che privati di tutti i Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest attraverso il coinvolgimento dei responsabili e referenti dei coordinamenti dei servizi e comunali. Definisce annualmente il PEZ, Piano Educativo Zonale, i cui principali obiettivi strategici sono: il potenziamento degli organismi di coordinamento territoriale; la valorizzazione di tutte le realtà presenti sul territorio; la promozione della continuità

educativa 0-6 anni, la verifica e l'armonizzazione di strumenti e aspetti organizzativi/gestionali, di costi di gestione, tariffe e criteri di accesso; la promozione di momenti condivisi di formazione. Il Coordinamento zonale aggiorna la mappa dei servizi territoriali e le schede informative riguardanti gli aspetti educativi e gestionali di ciascun servizio, offre prospettive e soluzioni alle esigenze espresse dai servizi e dal territorio, lavora alla stesura di una carta dei servizi zonale.

## **2.2. Il rapporto con l'offerta privata**

### **2.2.1 Autorizzazione al funzionamento, accreditamento e vigilanza**

Il Comune esercita sul sistema dei servizi educativi per la prima infanzia le funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo anche mediante le procedure di autorizzazione e di accreditamento e secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 41/R/2013.

#### **Autorizzazione al funzionamento**

Costituisce condizione indispensabile per l'accesso di un servizio educativo a titolarità privata o pubblica non comunale al mercato dell'offerta. La domanda di autorizzazione al funzionamento deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap) del Comune, redatta sulla modulistica predisposta e secondo le modalità previste dal D.P.R. 160/2010.

#### **Accreditamento**

L'accREDITamento costituisce condizione perché un servizio educativo a titolarità di soggetti privati possa accedere al mercato pubblico dell'offerta, a contributi pubblici e a eventuali convenzionamenti da parte del Comune per acquisire la disponibilità di tutta o parte della loro potenzialità ricettiva a favore di bambini iscritti nelle proprie graduatorie. La domanda di accreditamento deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap) del Comune, redatta sulla modulistica predisposta e secondo le modalità previste dal D.P.R. 160/2010.

N.B. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alla vigente normativa della Regione Toscana.

#### **Vigilanza sui servizi educativi**

Il Comune, avvalendosi dei competenti servizi, effettua visite ispettive presso i servizi educativi sia durante la fase istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento, sia successivamente per verificare l'effettiva sussistenza ed il mantenimento dei requisiti dichiarati. Gli esiti di tali visite saranno riportati in apposito verbale.

Le verifiche ispettive possono essere effettuate dai funzionari del settore del Comune e/o della Zona Fiorentina Nord Ovest, o da loro incaricati, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

La rilevazione, nell'esercizio delle competenze di vigilanza di cui sopra, della perdita dei requisiti previsti per l'autorizzazione e/o l'accREDITamento, comporta, previa diffida per l'adeguamento, la sospensione e/o la revoca dell'autorizzazione o dell'accREDITamento stessi.

L'eventuale revoca dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento deve essere comunicata agli altri Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest e alla Regione Toscana.

In caso di revoca dell'autorizzazione, l'accREDITamento decade.

### **2.1.2 Convenzionamento per la riserva di posti**

Il Comune si riserva la possibilità di convenzionarsi, qualora ne ricorra la necessità, con servizi educativi per la prima infanzia privati accREDITati presenti su territorio comunale o limitrofi. Tale



convenzionamento consiste nell'acquisto di un definito numero di posti – bambino, da assegnare ai bambini residenti rimasti esclusi dalle graduatorie comunali per mancanza di disponibilità nelle strutture pubbliche alle famiglie residenti che siano rimaste escluse dalle graduatorie comunali per la mancanza di disponibilità nelle strutture pubbliche. Il Comune provvederà a versare direttamente al gestore del servizio la quota derivante dalla differenza fra la tariffa stabilita e quella calcolata sull'Indicatore ISEE della famiglia. La famiglia provvede a versare direttamente al gestore la parte di tariffa calcolata sull'Indicatore ISEE.

La convenzione con i servizi educativi privati accreditati può inoltre discendere direttamente dalla partecipazione a bandi della Regione Toscana o nazionali finalizzati al sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. In questo caso il convenzionamento viene effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina e procedura stabilite dalla Regione Toscana o dallo Stato, con eventuale assegnazione sulla base dei criteri di scorrimento della graduatoria stabiliti nel presente atto.

### **3. AZIONI PER LA QUALITÀ E LO SVILUPPO DEL SISTEMA**

#### **3.1. Qualità**

##### **3.1.1 Linee guida per la qualità dei servizi e Carta dei Servizi**

A partire da settembre 2019 saranno esecutive le Linee guida per la qualità dei servizi educativi per l'infanzia e la Carta dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Scandicci redatte nell'ambito di un'attività pluriennale di ricerca – azione effettuata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.

##### **3.1.2 Monitoraggio della qualità dei servizi**

La valutazione dei servizi della qualità dei servizi educativi viene effettuata:

- a) direttamente nei servizi attraverso l'applicazione delle procedure previste dal "Sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia" adottato dalla Regione Toscana;
- b) nei confronti delle famiglie tramite il sistema di customer satisfaction. In particolare a fine anno viene somministrato a tutti gli utenti del servizio un questionario anonimo finalizzato a conoscere il grado di soddisfazione relativamente al servizio fruito. I dati contenuti nei questionari vengono elaborati a livello zonale per la successiva divulgazione.

#### **3.2. Sviluppo del sistema**

##### **3.2.1 Progetto continuità 1 – 6 anni**

E' un progetto che vede l'istituzione, da diversi anni, di tre centri educativi integrati 1 – 6 con l'obiettivo di realizzare, attraverso la sperimentazione di modalità organizzative e specifici percorsi pedagogici (nelle strutture sono presenti alcune sezioni di nido d'infanzia), esperienze di continuità verticale nella fascia 1 – 6 anni.

##### **3.2.2 Progetto continuità nido d'infanzia – scuola dell'infanzia – scuola primaria**

Oltre alla esperienza di continuità educativa realizzata all'interno dei centri educativi integrati 1 – 6 comunali, anche per l'anno scolastico 2019 – 2020 è previsto il progetto sulla “continuità educativa” già avviata nei precedenti anni, che prevede visite e scambi informativi tra nidi, centri integrati e scuole dell'infanzia e primaria statali.

Nell'anno educativo 2019 – 2020 sono previste diverse sperimentazioni legate al segmento 1 – 6, nell'ambito di quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

### 3.2.3 Progetto promozione e sostegno alla genitorialità

Il progetto “Genitori insieme” realizza un calendario annuale di incontri di confronto fra genitori che affrontano alcuni temi di interesse comune relativi alle problematiche legate alla genitorialità. Le iniziative del progetto si definiscono anche in base alle esigenze segnalate dai gruppi di educatrici/insegnanti nelle diverse strutture e ai momenti di verifica previsti al termine degli incontri svolti con i genitori, così da adeguare e migliorare le iniziative proposte ai bisogni emersi. Gli incontri sono gestiti prevalentemente dal gruppo di lavoro CIAF (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia), costituito da alcune educatrici e insegnanti dei servizi e dalla coordinatrice pedagogica, e sono il luogo del racconto e dello scambio di esperienze, di approfondimento dei problemi, di costruzione condivisa di possibili strategie e soluzioni educative.

Alcuni momenti di incontro con i genitori potranno essere dedicati alla proposta di una “osservazione del proprio bambino” e al racconto e alla condivisione in gruppo, in un momento successivo, dei materiali di osservazione da loro elaborati e giudicati significativi per le scoperte e le emozioni che hanno suscitato.